

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 3 ottobre 2018 - n. 14100

Determinazioni in ordine alle modalità di utilizzo, gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 554 del 24 settembre 2018, finalizzate a garantire i servizi minimi di presa in carico e ospitalità ad integrazione del programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Vista la d.c.r.n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2 prevede tra le sue finalità strategiche il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, attraverso la prosecuzione delle sperimentazioni attivate per quanto riguarda la presa in carico delle donne vittime di violenza, la definizione di progetti personalizzati volti alla fuoriuscita dalla violenza e al recupero dell'autonomia;

Visto l'art. 3, comma 3, della legge regionale suindicata, che prevede che la Regione promuova la stipula di protocolli d'intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria e l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;

Vista la d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 «*Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del «piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - programma 2017/2019*» con la quale Regione Lombardia ha destinato al sostegno dei progetti oggetto di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e i comuni capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza già attive, sulla base della d.g.r. n. 4046 del 18 settembre 2015 e/o della d.g.r.n.4955 del 21 marzo 2016, la somma di euro 3.693.786,00;

Visto il d.d.u.o. n. 15775 del 06 dicembre 2017 «Attivazione e sostegno delle reti territoriali interistituzionali per il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 e d.d.u.o.n. 8601 del 13/7/2017- impegno delle risorse a favore dei comuni capofila delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza - impegni pluriennali», che approva l'elenco dei 18 comuni capifila con i quali la Regione Lombardia ha sottoscritto l'accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. 6714/2017.

Vista la d.g.r. n. 554 del 24 settembre 2018 «Integrazione delle risorse destinate al programma regionale 2017/2019, ex dgr 6714/2017, finalizzate al consolidamento e al sostegno dell'incremento del fabbisogno di servizi minimi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - annualità 2018», che:

- approva le «Modalità di utilizzo delle risorse destinate ad integrazione del programma di cui alla D.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 finalizzate a garantire i servizi minimi di accoglienza, presa in carico e ospitalità - annualità 2018», allegato A) della d.g.r. 554/2018
- destina euro 443.828,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2018 alle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza di cui all'allegato A) del d.d.u.o. 15775/2017;
- individua i criteri di riparto delle risorse tra le 18 Reti territoriali antiviolenza, così definiti:
 - 40% sulla base della popolazione residente;
 - 40% sulla base del numero dei centri antiviolenza aventi convenzioni attive anche successivamente sottoscritte con gli stessi Comuni beneficiari del presente provvedimento, ai sensi della Dgr 5878 del 28 novembre 2016;
 - 20% sulla base del numero delle donne prese in ca-

rico dai centri antiviolenza, per Rete, in riferimento al periodo dal 1° luglio 2017 al 31 luglio 2018, così come risultanti dall'elaborazione dei dati dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza;

Stabilito pertanto, di definire con il presente provvedimento:

- «*Termini e modalità per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 554 del 24 settembre 2018, finalizzate a garantire i servizi minimi di presa in carico e ospitalità ad integrazione del programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017*» di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il consolidamento e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza, presa in carico e ospitalità delle donne vittime di violenza e i loro figli, anche per spese già sostenute relativamente a tali servizi avviati o erogati, nel corso del 2018, dalle diciotto Reti territoriali interistituzionali antiviolenza i quali Comuni capifila hanno sottoscritto con Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 - programma 2017/2019;
- il Piano di riparto delle risorse tra i 18 Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali sulla base dei criteri individuati all'allegato A) della d.g.r. n. 554/2018, così come da allegato 2) «*Piano di riparto delle risorse*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la scheda programmatica, allegato 3) «*Scheda programmatica*» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione da parte dei Comuni capifila del piano di utilizzo delle risorse;
- la scheda per la rendicontazione delle risorse assegnate, di cui all'allegato 4) «*Rendicontazione finanziaria*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse pari a euro 443.828,00 destinate dalla d.g.r. n. 554/2018 sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2018;

Vista la comunicazione del 4 ottobre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G) alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro i termini del procedimento di cui alla L. 241/90;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono tutte richiamate,

DECRETA

1. di approvare:

- «*Termini e modalità per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 554 del 24 settembre 2018, finalizzate a garantire i servizi minimi di presa in carico e ospitalità ad integrazione del programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017*» di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il consolidamento e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza, presa in carico e ospitalità delle donne vittime di violenza e i loro figli, anche per spese già sostenute relativamente a tali servizi avviati o erogati, nel corso del 2018, dalle diciotto Reti territoriali interistituzionali antiviolenza i quali Comuni capifila hanno sottoscritto con Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sen-

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 05 ottobre 2018

si della d.g.r n. 6714 del 14 giugno 2017 – programma 2017/2019;

- il piano di riparto delle risorse tra i 18 comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali sulla base dei criteri individuati all'allegato A) della d.g.r. n. 554/2018, così come da allegato 2) «*Piano di riparto delle risorse*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la scheda programmatica, allegato 3) «*Scheda programmatica*» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione da parte dei Comuni capifila del piano di utilizzo delle risorse;
- la scheda per la rendicontazione delle risorse assegnate, di cui all'allegato 4) «*Rendicontazione finanziaria*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma regionale prevista dalla d.g.r. n. 554/2018 pari a euro 443.828,00 è disponibile sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2018;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

La dirigente
Rosetta Gagliardo

— • —

Allegato 1)

Termini e modalità per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r n. 554 del 24 settembre 2018, finalizzate a garantire i servizi minimi di presa in carico e ospitalità ad integrazione del programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Spese ammissibili
- B.2.a - Rendicontazione delle spese

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - Presentazione della scheda programmatica
- C.2 - Tempistica
 - C.2.a - *Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione*
 - C.2.b - *Verifica dell'ammissibilità della scheda programmatica*
 - C.2.c - *Concessione delle agevolazioni*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controllo
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a - *Monitoraggio*
 - D.5.b - *Customer satisfaction*
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.8 - Diritto di accesso agli atti
- D.9 - Allegati/informative e istruzioni
- D.10 - Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE

- Appendice n. 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Appendice n. 2 - Scheda informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Consolidamento e potenziamento dei servizi minimi, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014, di accoglienza, presa in carico e ospitalità delle donne vittime di violenza e i loro figli, anche per spese già sostenute relativamente a tali servizi avviati o erogati nel corso del 2018, dalle diciotto Reti territoriali interistituzionali antiviolenza i cui comuni capifila hanno sottoscritto con Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r n. 6714 del 14/06/2017 – programma 2017/2019.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari i 18 Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali che hanno sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi della D.g.r n. 6714 del 14/06/2017.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate al presente programma regionale ammontano complessivamente a euro €443.828,00 a valere sul capitolo 12.05.104.13486 bilancio regionale per l'esercizio 2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Con la presente iniziativa regionale si intendono sostenere i servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità garantiti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio aderenti alle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno sottoscritto con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l.241/90 (programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017).

In particolare, si intendono sostenere i seguenti servizi:

- Servizi di ascolto, accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza garantiti dai centri antiviolenza (quali ad esempio servizi di accoglienza, servizi di consulenza legale, consulenza psicologica, servizi di accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa e servizi di presa in carico dei minori);
- Servizi per l'ospitalità delle donne e i/le loro figli/e minori messi in protezione presso case rifugio/strutture di ospitalità.

B.2 - SPESE AMMISSIBILI

Le risorse regionali assegnate non potranno coprire costi di personale dipendente di enti pubblici. Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività.

Verranno riconosciute spese relative a servizi erogati e non coperti da risorse già assegnate a progetti oggetto di accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14/06/2017 – programma 2017/2019.

Saranno riconosciute le spese sostenute dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Voce di spesa n. 1 - Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche riferite ai servizi minimi erogati dai centri antiviolenza
- Voce di spesa n. 2.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera
- Voce di spesa n. 2.2 - Spese per l'acquisizione di servizi specialistici erogati dalla casa rifugio, non compresi nella quota giornaliera

B.2.a – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese devono essere rendicontate secondo quanto indicato dall'allegato C) al decreto 8601 del 13/07/2017 "Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione per il consolidamento e il miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, programma 2017/2019 - d.g.r. 6714 del 14/6/2017".

Rispetto alle spese relative all'ospitalità di donne e loro figli/e, potranno essere riconosciute le spese sostenute dai Comuni capofila e le spese sostenute dai Comuni aderenti alle rispettive Reti territoriali antiviolenza, anche attraverso gli Uffici di Piano.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA PROGRAMMATICA

I Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3 del presente documento inviano la scheda programmatica (allegato 3) sulla base delle indicazioni di cui al presente provvedimento.

I Comuni capifila dovranno inviare la scheda programmatica di definizione dei progetti (allegato 3) **entro il 22 ottobre 2018**, esclusivamente tramite **posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it**.

Alla scheda programmatica dovrà essere allegato:

- L'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica

La lettera di trasmissione, contenente in allegato la scheda programmatica e l'atto d'approvazione della stessa, dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del Comune che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non dev'essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2. - TEMPISTICA

C.2.a - Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

- **Entro il 22 ottobre 2018:** I Comuni capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica e l'atto amministrativo di approvazione della stessa, ai fini dell'erogazione della prima quota del contributo regionale, pari al 70% delle risorse assegnate;
- **Entro il 31 ottobre 2018:** Regione Lombardia valida con apposito atto amministrativo le schede programmatiche ed eroga la prima quota;
- **Entro il 31 dicembre 2018:** chiusura dei progetti e contestuale invio della rendicontazione da parte dei Comuni beneficiari;

La Regione Lombardia provvederà all'erogazione del saldo, pari al 30% delle risorse assegnate, a seguito della verifica della rendicontazione.

C.2.b - Verifica dell'ammissibilità della scheda programmatica

Non saranno considerate ammissibili le schede programmatiche:

- Presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto A3;
- Presentate con modalità differenti da quelle previste al punto C1;
- Presentate oltre i termini indicati al punto C2a;
- Che prevedono attività non riconducibili alle finalità di cui al punto B.

C.2.c - Concessione delle agevolazioni

La Regione Lombardia riconosce al Comune capofila della Rete territoriale interistituzionale le risorse assegnate così come da allegato 2) al presente decreto.

Le risorse assegnate verranno in due fasi successive e con le seguenti modalità:

1. Prima quota, pari al 70% a seguito della validazione della scheda programmatica inviata dal Comune capofila
2. Seconda quota, pari al 30%, a seguito dell'analisi della rendicontazione finale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I comuni beneficiari delle agevolazioni previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/una dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nella scheda programmatica, assicurando la sua condivisione con i soggetti della Rete territoriale anti violenza;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nella scheda programmatica validata, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti anche in relazione alle richieste del Dipartimento Pari Opportunità;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti da questo provvedimento quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;

- trasmettere alla Regione Lombardia tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

D.2 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI AI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Il presente programma non prevede possibilità di proroga dei termini. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di donne prese in carico dai centri anti violenza;
2. Numero di donne protette;
3. Spesa rendicontata/risorse assegnate;

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

La Regione Lombardia monitorerà, inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Anti violenza) il numero complessivo delle donne prese in carico dai Centri anti violenza in linea con quanto previsto dalla d.g.r 6008 del 19/12/2016.

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Rosetta Gagliardo
Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia e pari opportunità
Regione Lombardia

D.7 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 - 2810 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione ai bandi da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice n. 2 al presente documento.

D.8 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 6553 - 2810

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

- Allegato 2) Piano di riparto delle risorse
- Allegato 3) Scheda programmatica
- Allegato 4) Rendicontazione finanziaria

D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro il 22 ottobre 2018:** I Comuni capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica e l'atto amministrativo di approvazione della stessa, ai fini dell'erogazione della prima quota del contributo regionale, pari al 70% delle risorse assegnate;
- **Entro il 31 ottobre 2018:** Regione Lombardia valida con apposito atto amministrativo le schede programmatiche ed eroga la prima quota;
- **Entro il 31 dicembre 2018:** chiusura dei progetti e contestuale invio della rendicontazione.

APPENDICE

**SCHEMA INFORMATIVO TIPO
DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI
FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI***

TITOLO	Termini e modalità per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r n. 554 del 24 settembre 2018, finalizzate a garantire i servizi minimi di presa in carico e ospitalità ad integrazione del programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017
DI COSA SI TRATTA	Consolidamento e potenziamento dei servizi minimi, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014, di accoglienza, presa in carico e ospitalità delle donne vittime di violenza e i loro figli, anche per spese già sostenute relativamente a tali servizi avviati o erogati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, dalle diciotto Reti territoriali interistituzionali antiviolenza i cui comuni capifila hanno sottoscritto con Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r n. 6714 del 14/6/2017 - Programma 2017/2019.
TIPOLOGIA	Il provvedimento regionale intende sostenere i servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità garantiti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio aderenti alle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno sottoscritto con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l.241/90 (programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 6714/2017).
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono soggetti beneficiari i 18 Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali che hanno sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi della D.g.r n. 6714 del 14/06/2017.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente programma regionale ammontano complessivamente a euro €443.828,00 a valere sul capitolo 12.05.104.13486 bilancio regionale per l'esercizio 2018.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Con la presente iniziativa regionale si intende sostenere: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di ascolto, accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza garantiti dai centri antiviolenza (quali ad esempio servizi di accoglienza, servizi di consulenza legale, consulenza psicologica, servizi di accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa e servizi di presa in carico dei minori); • Servizi per l'ospitalità delle donne e i/le loro figli/e minori messi in protezione presso case rifugio/strutture di ospitalità.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 22 ottobre 2018: I comuni capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica e l'atto amministrativo di approvazione della stessa, ai fini dell'erogazione della prima quota del contributo regionale, pari al 70% delle risorse assegnate; • Entro il 31 ottobre 2018: Regione Lombardia valida con apposito atto amministrativo le schede programmatiche ed eroga la prima quota; • Entro il 31 dicembre 2018: chiusura dei progetti e contestuale invio della rendicontazione.
COME PARTECIPARE	I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3 del presente provvedimento inviano la scheda programmatica di definizione dei progetti (allegato 3) sulla base delle indicazioni di cui al presente provvedimento.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura concertata non selettiva a cui possono partecipare solo i 18 comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali ex d.g.r. 6714/2017 e le risorse sono già state ripartite con i criteri sopra indicati.

INFORMAZIONI E CONTATTI	Per richieste di chiarimento è possibile contattare: Regione Lombardia Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità tel. 02/6765.5207 - 2406 - 6553 - 2810 Posta elettronica: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it
-------------------------	--

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato 2

Piano di riparto delle risorse

Comune capofila	Ripartizione sulla base della popolazione residente	Ripartizione sulla base del numero di centri antiviolenza	Ripartizione sulla base del totale delle prese in carico della Rete in O.R.A.	Totale risorse per Rete territoriale antiviolenza
	40%	40%	20%	
Bergamo	€ 9.727,74	€ 6.121,77	€ 1.707,03	€ 17.556,54
Busto Arsizio	€ 9.727,74	€ 12.243,53	€ 6.828,12	€ 28.799,39
Cinisello Balsamo	€ 4.863,87	€ 6.121,77	€ 10.242,19	€ 21.227,83
Como	€ 14.591,60	€ 6.121,77	€ 3.414,06	€ 24.127,43
Cremona	€ 9.727,74	€ 12.243,53	€ 0,00	€ 21.971,27
Darfo Boario Terme	€ 2.431,93	€ 6.121,77	€ 3.414,06	€ 11.967,76
Lecco	€ 9.727,74	€ 12.243,53	€ 3.414,06	€ 25.385,33
Mantova	€ 9.727,74	€ 12.243,53	€ 3.414,06	€ 25.385,33
Milano	€ 19.455,47	€ 18.365,27	€ 6.828,12	€ 44.648,86
Monza	€ 19.455,47	€ 12.243,53	€ 0,00	€ 31.699,00
Pavia	€ 14.591,60	€ 12.243,53	€ 6.828,12	€ 33.663,25
Treviglio	€ 4.863,87	€ 6.121,77	€ 6.828,12	€ 17.813,76
Varese	€ 14.591,60	€ 12.243,53	€ 1.707,03	€ 28.542,16
Brescia	€ 9.727,74	€ 6.121,77	€ 10.242,19	€ 26.091,70
Cerro Maggiore	€ 9.727,74	€ 12.243,53	€ 10.242,19	€ 32.213,46
Rozzano	€ 4.863,87	€ 12.243,53	€ 0,00	€ 17.107,40
Sondrio	€ 4.863,87	€ 6.121,77	€ 3.414,06	€ 14.399,70
Lodi	€ 4.863,87	€ 6.121,77	€ 10.242,19	€ 21.227,83
Totale	€ 177.531,20	€ 177.531,20	€ 88.765,60	€ 443.828,00

All. 3)

(su carta intestata del Comune)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione della scheda programmatica di cui alla d.g.r. 554/2018 relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate al consolidamento e al sostegno dei servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - annualità 2018.

Il Comune di *(denominazione)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «*(denominazione rete)*», trasmette di seguito la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n. 554 del 24 settembre 2018, per il consolidamento e il sostegno dei servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Alla presente si allega l'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA ex d.g.r 554 del 24 settembre 2018

Comune di:	
Titolo del progetto:	
Risorse assegnate:	€ 00.000,00

A. FINALITÀ

Consolidamento e potenziamento dei servizi minimi, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27/11/ 2014, di accoglienza, presa in carico e ospitalità delle donne vittime di violenza e i/le loro figli/e, anche per spese già sostenute relativamente a tali servizi avviati o erogati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Attività 1: Servizi minimi dei centri antiviolenza

Indicare il dettaglio della modalità di impiego dei fondi integrativi assegnati al fine di sostenere l'incremento di spesa sostenuto per i servizi di ascolto, accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza erogati dai centri antiviolenza descrivendo il servizio, il nr. di ore, il personale coinvolto e il costo.

Replicare la tabella per ogni centro antiviolenza con convenzioni attualmente in atto per i quali si richiede l'erogazione delle risorse integrative
=====

Attività 1: Servizi minimi erogati dai centri antiviolenza

Centro antiviolenza				
N. Attività	Servizi	Descrizione dei servizi specialistici erogati (nr. ore/giorni, ecc.)	N. e tipologia del personale coinvolto	Costo
1.1	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.			€ 0,00
1.2	Ascolto e reperibilità h24			€ 0,00
1.3	Accoglienza			€ 0,00
1.4	Assistenza psicologica			€ 0,00
1.5	Assistenza legale			€ 0,00
1.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita			€ 0,00
1.7	Mediazione linguistica e culturale			€ 0,00
1.8	Altri servizi specialistici (specificare)			€ 0,00
1.9	Attività di supervisione			€ 0,00
1.10	Orientamento all'autonomia abitativa e inserimento lavorativo			€ 0,00

Totale risorse:	€ 0,00
------------------------	---------------

Attività 2: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di accoglienza

Specificare le spese sostenute o che si prevede di sostenere per la messa in protezione e l'ospitalità di donne vittime di violenza e i loro figli minori.

Indicare la quota giornaliera, specificando il livello di messa in protezione.

Possono essere indicate anche spese già sostenute da parte di Comuni capofila, dei Comuni aderenti alle Rete territoriale anti-violenza anche qualora sostenute dai relativi Uffici di piano.

Replicare le righe della tabella per ogni casa rifugio/struttura di accoglienza con convenzioni attualmente in atto per i quali si richiede l'erogazione delle risorse integrative

=====

Tabella 2.1: Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera

Nome struttura di ospitalità (casa rifugio)	Tipologia di ospitalità	N. totale donne ospitate/da ospitare (A)	N. giorni di permanenza	Di queste (A), n. donne ospitate/da ospitare con figli/e	N. giorni di permanenza	Di queste (A), n. donne ospitate/da ospitare senza figli/e	N. giorni di permanenza	Totale costo
Nome struttura	Pronto intervento []							
Nome struttura	1° livello []							
Nome struttura	2° livello []							
Nome struttura	Pronto intervento []							
Nome struttura	1° livello []							
Nome struttura	2° livello []							
Totale risorse destinate all'attività 2.1:								€ 0,00

Tabella 2.2: Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio, eventualmente non compresi nella quota giornaliera (ad esempio: assistenza minori, assistenza psicologica, assistenza sociale, assistenza legale, ecc.)

Casa rifugio				
Nome struttura di ospitalità (casa rifugio)	N. servizio	Tipologia servizi	Descrizione dei servizi specialistici erogati (totale ore/giorni, ecc.)	Costo
Nome struttura	2.2.1			€ 0,00
Nome struttura	2.2.2			€ 0,00
Nome struttura	2.2.3			€ 0,00
Totale risorse destinate all'attività 2.2:				€ 0,00

B. QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ
Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Azione	Voci di spesa	Risorse regionali
1	Spese per consulenze specialistiche riferite ai servizi minimi erogati dai centri anti violenza	€ 0,00
2.1	Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera	€ 0,00
2.2	Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio, non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00
	TOTALE BUDGET COMPLESSIVO	€ 0,00

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto
Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate.

Nome del soggetto	Totale risorse
<i>Centro anti violenza 1</i>	€ 0,00
<i>Centro anti violenza 2</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 1</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 2</i>	€ 0,00
....	€ 0,00
Totale	€ 0,00

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

La/il legale rappresentante
(nome cognome)

Voce di spesa n. 2.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera							Totale risorse voce di spesa 2.1		€	-
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	€	-	
(titolo 1^ azione)										
(titolo 2^ azione)										
Totale	€ -									
Voce di spesa n. 2.2 - Spese per l'acquisizione di servizi specialistici erogati dalla casa rifugio, non compresi nella quota giornaliera							Totale risorse voce di spesa 2.2		€	-
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	€	-	
(titolo 1^ azione)										
(titolo 2^ azione)										
Totale	€ -									

Risorse assegnate dalla Regione	
Spese rendicontate	
Residuo contributo regionale	

Firma
